

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PRODOTTO DI CREDITO

Garanzie richieste <i>Garanzie che il consumatore deve prestare per ottenere il credito</i>	Le garanzie richieste sul presente contratto di credito sono oltre quelle previste dalla legge (articolo 54 dal DPR 180/50), anche la costituzione all'atto del perfezionamento del contratto di credito di un vincolo sul TFR (Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile) o altra/e indennità similare maturata e maturanda presso l'Amministrazione a garanzia del rimborso al Finanziatore del debito residuo in caso di cessazione, qualunque sia la causa, nel corso del periodo di ammortamento del prestito del rapporto di lavoro tra il Cliente e la stessa Amministrazione.
I pagamenti effettuati dal consumatore non comportano l'ammortamento immediato del capitale	Le spese, oneri, imposte ed altri oneri pagati dal Cliente e trattenuti dal Finanziatore dall'importo del credito (netto ricavo dell'operazione) non sono computati nell'ammortamento del capitale.

3. COSTI DEL CREDITO

Tasso di interesse	T.A.N. (Tasso Annuo Nominale) fisso per tutta la durata del prestito pari al %
Tasso annuo effettivo globale (TAEG) <i>Costo totale del credito espresso in percentuale, calcolata su base annua, dell'importo totale del credito. Il TAEG consente al consumatore di confrontare le varie offerte</i>	T.A.E.G. (Tasso Annuo Effettivo Globale) pari al % Il TAEG è calcolato sulla base di quanto disposto dall'articolo 121 del D.Lgs.385/93 e dalle disposizioni regolamentari emanate ai sensi del suddetto articolo dalla Banca d'Italia. IPOTESI UTILIZZATE PER IL CALCOLO DEL TAEG <ul style="list-style-type: none"> l'importo totale del credito si intende utilizzato per intero alla data di decorrenza del prestito. gli intervalli di tempo intercorrenti tra le date utilizzate nei calcoli sono espressi in anni o frazioni di anno. Si assume che un anno sia composto da 365 giorni (366 giorni per gli anni bisestili), 52 settimane o 12 mesi di uguale durata, ciascuno dei quali costituito da 30,41666 giorni (vale a dire 365/12), a prescindere dal fatto che l'anno sia bisestile o meno. il risultato del calcolo è espresso almeno fino alla prima cifra decimale. Se la cifra decimale seguente è superiore o uguale a 5, la cifra del primo decimale è aumentata di uno. i rimborsi a base del calcolo sono pari alle rate previste dal piano di ammortamento. DATA DI DECORRENZA DEL PRESTITO La data di decorrenza del prestito è il primo giorno del mese successivo alla data di notifica del contratto di prestito all' Amministrazione o, se diverso, il primo giorno del mese stabilito dalla stessa Amministrazione in fase di notifica o ancora il primo giorno del mese in cui viene effettuata da parte dell'Amministrazione la trattenuta della prima rata del prestito, se diverso da quello dichiarato dalla stessa in fase di notifica del contratto. Conseguentemente la decorrenza del prestito può variare in funzione di quanto stabilito dall'Amministrazione.
Per ottenere il credito o per ottenerlo alle condizioni contrattuali offerte è obbligatorio sottoscrivere:	
<ul style="list-style-type: none"> un'assicurazione che garantisca il credito 	SI Il prestito per legge (articolo 54 del DPR 180/50 e successive modifiche ed integrazioni) prevede apposite polizze assicurative che garantiscono il pagamento del credito residuo come risultante dal piano di ammortamento contrattuale nei casi di decesso del Cliente (polizza Rischio Vita) e di risoluzione definitiva del rapporto di lavoro (polizza Rischio Impiego). Al fine di adempiere a tale obbligo di legge, il Finanziatore stipula apposite polizze di cui è contraente e beneficiario. RISCHIO VITA La polizza Rischio Vita garantisce il pagamento da parte della compagnia assicurativa di un importo pari alla somma delle quote capitali relative alle rate non ancora scadute alla data dell'evento di decesso del Cliente come risultanti dal piano di ammortamento del prestito. In tale caso la compagnia di assicurazione non ha diritto di rivalersi nei confronti degli eredi per quanto corrisposto a titolo di indennizzo al Finanziatore. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che le rate scadute e non pagate precedenti alla data dell'evento di sinistro, non sono oggetto di copertura assicurativa e pertanto per tali rate il Finanziatore potrà rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il soddisfacimento del proprio diritto di credito. Ai fini dell'ottenimento della polizza, il Cliente è tenuto a rilasciare, in sede di istruttoria del prestito, apposite dichiarazioni sul suo stato di salute. Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che nei casi di invalidità della polizza assicurativa, come indicati nella documentazione assicurativa consegnata al Cliente, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rilascio da parte dello stesso Cliente di dichiarazioni inesatte e/o reticenti sul suo stato di salute, così come la falsità e/o alterazione della documentazione presentata dallo stesso Cliente per ottenere il prestito, il Finanziatore potrà rivalersi nei confronti degli eredi del Cliente per il soddisfacimento del proprio diritto di credito. RISCHIO IMPIEGO Si richiama l'attenzione del Cliente alla circostanza che la polizza Rischio Impiego rientra nell'ambito del ramo assicurativo "credito", conseguentemente nei casi di eventi di sinistro coperti dalla suddetta polizza, la compagnia di assicurazione resterà surrogata al Finanziatore in ogni diritto spettante al medesimo, per le somme pagate a quest'ultimo dalla stessa compagnia di assicurazione, la quale pertanto sarà autorizzata a rivalersi nei confronti del Cliente.
<ul style="list-style-type: none"> e/o un altro contratto per un servizio accessorio <i>Se il Finanziatore non conosce i costi dei servizi accessori, questi non sono inclusi nel TAEG</i> 	NO

3.1 COSTI CONNESSI

Eventuali altri costi derivanti	A SPESE DI ISTRUTTORIA PRATICA E ONERI ERARIALI	€
--	---	---

SCHEDE INFORMATIVA

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI

CHE COS'È LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

- i** La Cessione del Quinto dello Stipendio è una particolare forma di prestito personale che viene rimborsata dal soggetto finanziato (Cliente) mediante la cessione “*pro solvendo*” alla Banca di una quota (sino ad un massimo di un quinto appunto) della propria retribuzione cui il Cliente abbia diritto in dipendenza della propria prestazione di lavoro subordinato
- La Cessione è “*pro solvendo*” in quanto il cliente risponde dell'eventuale inadempienza del datore di lavoro

CHI PUÒ OTTENERE LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

- i** Possono richiedere la Cessione del Quinto dello Stipendio solo ed esclusivamente i Lavoratori Dipendenti che presentino determinate caratteristiche in relazione alla categoria giuridica del Datore di Lavoro, dell'anzianità di servizio maturata e dalla tipologia di contratto di lavoro subordinato

QUALI SONO I DOCUMENTI NECESSARI PER OTTENERE LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

- i** Documento di identità e codice fiscale
- Ultime 2 buste paga, CUD e certificato di stipendio (quest'ultimo rilasciato dal Datore di Lavoro). Detti documenti sono necessari anche ai fini della formulazione da parte della Banca del documento denominato “*Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori*”
- Nel corso dell'Istruttoria potrà essere richiesta dalla Banca ulteriore documentazione ritenuta necessaria

LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO RIENTRA NEL CREDITO AI CONSUMATORI?

- i** Sì
- La Cessione del Quinto dello Stipendio rientra nel comparto del “*credito ai consumatori*”; si applicano pertanto alla Cessione del Quinto dello Stipendio le norme riservate alle suddette forme di credito
- Detto prodotto è, inoltre, regolato dalle norme di cui al DPR 5/1/1950 n. 180 e successive modifiche ed integrazioni, oltre alla relativa disciplina regolamentare

COME AVVIENE IL RIMBORSO DEL PRESTITO

- i** La rata di rimborso è mensile
- La rata viene trattenuta su ogni busta paga mensile direttamente dal Datore di Lavoro che provvede a sua volta a riversarla alla Banca

COME VIENE CALCOLATA LA RATA E LA DURATA DEL PRESTITO

- i** L'importo della rata e la durata del prestito sono scelti dal Cliente, tuttavia:
- > la Rata di rimborso non può essere superiore ad un quinto dello stipendio mensile netto
 - > il prestito dovrà avere una durata minima di 24 mesi e una durata massima di 120 mesi

IL TASSO DEL PRESTITO È FISSO O VARIABILE?

- i** Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del prestito e il piano di ammortamento è a rata costante (ammortamento alla francese)

LA CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO È SOGGETTA ALLE NORME SULLA PORTABILITÀ DEI MUTUI?

- i** Sì

SCHEDE INFORMATIVA

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI

QUALI SOLO LE GARANZIE RICHIESTE

- i** Sono previste per legge le seguenti garanzie:
- > la costituzione di un vincolo a favore della Banca sul TFR (Trattamento di Fine Rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e indennità similari) maturato e maturando dal Cliente presso il proprio Datore di Lavoro o Fondo Pensione. Il TFR è destinato a garantire il rimborso del prestito in caso di cessazione, qualunque sia la causa, nel corso del periodo di ammortamento del prestito, del rapporto di lavoro tra Cliente e il Datore di Lavoro. In forza del suddetto vincolo il Cliente non può avvalersi per tutta la durata del prestito del diritto di cui all'articolo 2120 comma 6° del codice civile (anticipazioni del TFR) se non per la quota eccedente l'importo del debito residuo del prestito;
 - > la stipula di due polizze assicurative di cui una a copertura del Rischio Vita e un'altra, ad integrazione dell'eventuale TFR, a copertura del Rischio Impiego del Cliente.

COSA GARANTISCE LA POLIZZA RISCHIO VITA?

- i** La polizza Rischio Vita garantisce il mancato adempimento dell'obbligazione di rimborso del prestito da parte del Cliente in caso di decesso avvenuto prima della naturale scadenza del finanziamento
In caso di pagamento del sinistro la compagnia assicurativa *non ha diritto alla rivalsa* nei confronti degli eredi del Cliente di quanto liquidato alla Banca
A tal fine il Cliente è tenuto a rilasciare in sede di istruttoria del prestito apposite dichiarazioni sul suo stato di salute

COSA GARANTISCE LA POLIZZA RISCHIO IMPIEGO?

- i** La polizza Rischio Impiego garantisce il mancato adempimento dell'obbligazione di rimborso del prestito da parte del Cliente in caso di risoluzione definitiva, qualunque sia la causa, del rapporto di lavoro tra il Cliente stesso ed il Datore di Lavoro
La polizza garantisce il rimborso della parte del debito residuo non coperta dall'eventuale TFR esistente al momento della cessazione del rapporto di lavoro
Qualora la compagnia assicurativa, al verificarsi dell'evento oggetto di copertura, provveda a liquidare l'indennizzo alla Banca è previsto il diritto di rivalsa da parte della compagnia assicurativa nei confronti del Cliente per l'importo liquidato

È POSSIBILE ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE IL PRESTITO?

- i** Sì, in qualsiasi momento

È POSSIBILE ESTINGUERE ANTICIPATAMENTE IL PRESTITO PER EFFETTUARNE UN ALTRO (RINNOVO)?

- i** Sì, tuttavia l'estinzione del prestito per rinnovo con una nuova operazione di cessione del quinto non può essere effettuata prima che siano scaduti i due quinti della durata originaria del prestito
Esempio: se viene effettuata una cessione dello stipendio per 120 mesi il rinnovo dell'operazione non può avvenire prima della scadenza di 48 rate, pari ai due quinti di 120 mesi
Il rinnovo comporta la concessione di un nuovo prestito la cui approvazione rimane in ogni caso rimessa all'attività istruttoria insindacabile della Banca

SCHEDA INFORMATIVA

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI

UNA VOLTA FIRMATO IL CONTRATTO DI PRESTITO COSA AVVIENE?

- i** Il contratto di prestito si considera concluso con la sottoscrizione dello stesso da parte della Banca
La sottoscrizione della Banca non comporta tuttavia, in alcun modo, la concessione del prestito e la successiva erogazione dell'importo finanziato
L'efficacia del contratto e quindi la concessione del prestito, è infatti subordinata, a giudizio insindacabile della Banca, alla consegna da parte del Cliente di tutti gli atti o documenti necessari per il rilascio e per la validità delle garanzie assicurative richieste dalla legge ed all'accettazione incondizionata da parte del Datore di Lavoro da cui il Cliente dipende degli obblighi imposti a proprio carico dalla legge stessa (effettuazione delle trattenute mensili ecc.)
L'erogazione del prestito ossia l'effettiva liquidazione della somma finanziata avverrà entro i 10 giorni successivi alla data di concessione

SCHEDA INFORMATIVA

CESSIONE DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

2. PRINCIPALI RISCHI PER IL CLIENTE

IL TASSO DI INTERESSE RIMANE FISSO PER TUTTA LA DURATA DEL PRESTITO



Poiché il tasso è fisso per tutta la durata del prestito il Cliente non potrà mai beneficiare (in termini di minore onerosità del debito) di una futura riduzione dei tassi

RISCHIO DI INVALIDITÀ DELLA POLIZZA RISCHIO VITA



Nei casi di invalidità di detta polizza assicurativa, anche in conseguenza di dichiarazioni inesatte e/o reticenti rilasciate dal Cliente sul suo stato di salute, così come della falsità e/o alterazione della documentazione medica presentata dallo stesso Cliente, la Banca potrà rivalersi nei confronti degli eredi di quest'ultimo per il soddisfacimento del proprio diritto di credito

ESISTENZA DEL DIRITTO DI RIVALSA DELLA COMPAGNIA ASSICURATIVA NELLE POLIZZE RISCHIO IMPIEGO



Qualora la compagnia assicurativa, al verificarsi dell'evento oggetto di copertura, provveda a liquidare l'indennizzo alla Banca è previsto il *diritto di rivalsa* da parte della compagnia assicurativa nei confronti del Cliente per l'importo liquidato

DIFFERENZA TRA DECORRENZA DEL PIANO DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO E DECORRENZA DI AVVIO DELLE TRATTENUTE DA PARTE DEL DATORE DEL LAVORO



In caso di mancato avvio delle trattenute da parte del Datore di Lavoro nei termini previsti dal contratto di prestito o comunicati dal Datore di Lavoro in fase di notifica del contratto stesso, potrà essere effettuato sulle mensilità successive il recupero delle rate scadute mediante l'applicazione di una o più ritenute aggiuntive mensili

CENTRALE RISCHI



Esiste il rischio che il nominativo del Cliente possa essere segnalato, in conformità alla legge e alle disposizioni regolamentari, presso le "*centrali rischi*" a cui la Banca aderisce per espresso volere della normativa o per volontà (sistemi di informazione creditizia), nei casi in cui lo stesso Cliente pur avendo subito dal Datore di Lavoro le trattenute delle rate del prestito sulla propria retribuzione, le stesse non siano state versate e/o pervenute alla Banca alle rispettive scadenze contrattuali ciò in forza del fatto che la Cessione del Quinto dello Stipendio è una cessione "*pro solvendo*"